

COMPOSIZIONI

DI

GIUSEPPE MARTUCCI

			Franco di porto nel Regno.	Per gli Stati dell'Unione Post
95491	VOLUME PRIMO (Op. 2 alla 23).	(B) nelli Fr. 6 —	Fr. 6 50	Fr. 7 —
95492.	» SECONDO (Op. 24 alla 34).	» » 6 —	» 6 50	» 7 —
✕95493	» TERZO (Op. 35 alla 43 e Racconto).	» » 6 —	» 6 50	» 7 —
95494	» QUARTO (Op. 44 alla 50).	» » 6 —	» 6 50	» 7 —
95495	» QUINTO (Op. 51 alla 58).	» » 6 —	» 6 50	» 7 —
95496	» SESTO (Op. 61 alla 70 e Romanza facile). » »	4 —	» 4 30	» 4 60

*Proprietà degli Editori per tutti i paesi. — Deposito a norma dei trattati internazionali
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.*



G. RICORDI & C.

EDITORI STAMPATORI

MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - PARIGI - LONDRA - LIPSIA - BUENOS-AIRES - NEW-YORK

(PRINTED IN ITALY)



Martucci

GIUSEPPE MARTUCCI



NATO a Capua il 6 gennaio 1856, dei suoi trentasei anni d'età (scriviamo di lui sullo scorcio del 1892), il chiarissimo musicista può dire di non aver lasciato riposare che i primi dell'infanzia. Da quando incominciò a studiare col padre suo, e ne avrà allora avuti sette, fino ad oggi, la intera sua vita l'ha dedicata all'arte, della quale è, senza tema d'errare, uno dei primissimi cultori. Colse i primi applausi quando contava appena due lustri d'età, e li colse in pubblico meravigliandolo; appresso venne fatto entrare nel Conservatorio di Napoli, dove Cesi, Costa, Serrao, Rossi, e il proprio talento, ne fecero quell'artista geniale e profondo che doveva emergere, a parità di gradi, nelle tre qualità d'esecutore, compositore e direttore.

Uscito dal Conservatorio nel 1872 vi rientrò come professore sei anni dopo, vincendo il Concorso; contemporaneamente veniva a lui affidata la direzione della *Società del Quartetto Napoletano*, cogliendovi all'òri per otto anni, condivisi con i successi entusiastici che otteneva nella direzione dei Concerti orchestrali.

Fu nel 1875 che intraprese la carriera del concertista, lasciando ovunque fama grandissima di sé, meravigliando i pubblici delle prime capitali d'Europa col suo grande valore, colla sicurezza di mano più unica che rara, morbidezza e vigoria di tocco, memoria fenomenale e soprattutto pel talento squisito d'interpretazione, coltura dei classici, cognizione di stili, versatilità di scuole, oltre al grande pregio d'una individualità spiccatissima che rivelavasi non solo nell'esecutore, ma bensì nel compositore di tante pagine di musica per pianoforte, in cui egli arditamente slanciavasi nel campo dell'idealità a tutta prova, non che in quello della novità, svincolando da cotesto strumento tutte le convenzionalità che parevano fino allora indispensabili alla virtuosità del concertista di pianoforte.

In questa numerosa ed elevatissima raccolta di musica, contenuta in questi volumi (di cui il primo è formato di tutte composizioni giovanili), è trionfalmente emergente l'originalità del compositore, l'alta sua concezione artistica, l'elevatezza d'un'idealità che doveva poi espandersi in tante opere maggiori, quali fra altre il *Concerto* per pianoforte e orchestra (op. 66), il *Trio in Do* (op. 50), i *Quartetti*, i *Notturmi* recenti, tutte opere degne di quell'eletta mente, che, a venticinque anni d'età, vediamo approfondirsi nella interpretazione e direzione eccezionali delle più grandi concezioni dell'autore di *Parsifal*.

Dal 1886 il Martucci occupa il posto di direttore del Liceo Musicale di Bologna; il pianista, chiamato *gloria italiana* dal Rubinstein, s'è tutto dedicato alle direzioni orchestrali; nel terzo stadio della sua carriera s'è elevato ad altissimo scanno e i Concerti orchestrali di Bologna e di Milano sotto la sua bacchetta furono vere grandi feste intellettualmente artistiche.

Dotto e modesto, le maggiori qualità dell'uomo, ecco il ritratto morale e materiale del Martucci. Questi volumi possono essere, oltre la sua vera bibliografia, anche la sua biografia. In tanta copia di idee gentili, di dottrina, d'eleganza, di potenza creatrice, si dice tanto di lui da farci rimandare a quella i lettori che leggeranno il nostro scritto. Noi siamo lieti di ciò; il biografo che fa seguire alle parole le prove dei fatti è il più fortunato che dir si possa; e nel caso di Giuseppe Martucci non c'è nemmeno il pericolo della smentita. — SOFFREDINI.

COMPOSIZIONI

DI

GIUSEPPE MARTUCCI

VOLUME TERZO

INDICE

Op. 35. N. 1. Mazurka	Pag. 1	Op. 42. N. 1. 1.° Notturmo	Pag. 76
» — <i>Alla memoria di Vincenzo Bellini.</i>		» — » 2. 2.° Notturmo	81
<i>Racconto</i>	6	» — » 3. 3.° Notturmo	85
» 38. N. 1. <i>Flatterie</i>	18	» 43. N. 1. Pensiero musicale	91
» — » 2. <i>Souvenir d'un Bois</i>	22	» — » 2. <i>Dolore.</i> Pensiero musicale	96
» — » 3. <i>Chant d'amour.</i>	28	» — » 3. <i>L'Arco lajo.</i> Pezzo caratteristico	101
» — » 4. <i>La Chasse.</i>	33	» — » 4. Pensiero fantastico	111
» — » 5. <i>Sérénade</i>	45	» — » 5. <i>Fiorellino.</i> Pensiero musicale	117
» — » 6. <i>Moment de joie</i>	50	» — » 6. <i>Verso sera!</i> Romanza	122
» 39. <i>Capriccio</i>	56	» — » 7. <i>Presso il Ruscello.</i> Pensiero ca-	
» 41. N. 1. <i>Sonata facile</i>	66	ratteristico	127



MAZURKA

GIUSEPPE MARTUCCI

Op. 95

(♩ = 100)

p *mf*

p

p *mf*

p

musical score system 1, featuring treble and bass staves with notes and rests. The bass staff includes the instruction *marcato la sinistra* and a dynamic marking *mf*.

musical score system 2, featuring treble and bass staves with notes and rests. The bass staff includes a dynamic marking *p*.

musical score system 3, featuring treble and bass staves with notes and rests. The bass staff includes a dynamic marking *mf* and a triplet marking *3*.

musical score system 4, featuring treble and bass staves with notes and rests. The bass staff includes dynamic markings *p* and *mf*.

musical score system 5, featuring treble and bass staves with notes and rests. The bass staff includes a dynamic marking *p*.

mf cresc. f

p f mf

cres. f p poco rit.

leggero a tempo m. s. mf

dimin. p

First system of a musical score in treble and bass clefs. The key signature has two sharps (F# and C#). The music features a melody in the treble clef and a bass line in the bass clef. Dynamics include *mf*, *cres.*, and *f*.

Second system of the musical score. It continues the melody and bass line from the first system. Dynamics include *cres.*, *rit.*, and *rall. pp*. A double bar line with repeat dots is at the end of the system.

I. tempo

Third system of the musical score, starting with the tempo marking *I. tempo*. The key signature changes to two flats (Bb and Eb). Dynamics include *p*, *mf*, and *p*.

Fourth system of the musical score, continuing the piece in the new key signature. Dynamics include *p*.

Fifth system of the musical score. Dynamics include *mf*.

First system of musical notation, featuring a treble and bass clef. The music is in a key with two flats (B-flat and E-flat). The first measure is marked *p* (piano) and the second measure is marked *mf* (mezzo-forte). The notation includes various chords and melodic lines with slurs and accents.

Second system of musical notation, continuing the piece. It features a treble and bass clef. The first measure is marked *mf*. The notation includes various chords and melodic lines with slurs and accents.

Third system of musical notation, continuing the piece. It features a treble and bass clef. The first measure is marked *mf*. The notation includes various chords and melodic lines with slurs and accents.

Fourth system of musical notation, continuing the piece. It features a treble and bass clef. The first measure is marked *p*. The notation includes various chords and melodic lines with slurs and accents.

Fifth system of musical notation, continuing the piece. It features a treble and bass clef. The first measure is marked *p*. The notation includes various chords and melodic lines with slurs and accents.